



## **Rassegna stampa**

***La plastica è cambiata. Cambia idea sulla plastica***


2025

**24 marzo 2025**



# Falsi miti e luoghi comuni demonizzano la plastica: un progetto per informare i consumatori

*Alpa promuove l'iniziativa "La plastica è cambiata. Cambia idea sulla plastica" per aumentare la consapevolezza dei consumatori sui materiali plastici*

Entra nel [canale WhatsApp](#) del Messaggero 

---

"La plastica è cambiata. Cambia idea sulla plastica" è un'iniziativa promossa da Alpla Italia, leader mondiale nello sviluppo e nella produzione di soluzioni di imballaggio innovative, con un obiettivo chiaro: aumentare la consapevolezza dei consumatori sui materiali plastici, sfatando falsi miti e offrendo informazioni basate su dati concreti. Vuole raccontare gli sforzi e la continua ricerca che le aziende produttrici stanno mettendo in campo all'insegna di manufacturing practices di sostenibilità.

### **Il progetto**

Il progetto vuole raccontare il percorso di evoluzione della plastica negli ultimi anni, evidenziando gli sforzi delle aziende nel rendere questo materiale sempre più sostenibile.

---

Grazie all'introduzione di materiali innovativi a basso impatto ambientale, strategie di economia circolare e tecnologie di produzione sempre più green, il settore degli imballaggi plastici sta affrontando un vero e proprio cambiamento.

«Vogliamo inoltre -spiega Tiziano Andreini, CEO di Alpla Italia - sfatare falsi miti su un materiale, la plastica appunto, demonizzato per troppo tempo. Fare chiarezza è insomma il presupposto per un cambiamento radicale».

## **I cambiamenti**

Comprendere in che modo questo settore si sia trasformato negli anni per offrire soluzioni più pratiche, performanti e al tempo stesso sostenibili e riciclabili, rappresenta un fondamentale passo in avanti per capire il ruolo che la plastica ha giocato e continuerà ancora a giocare. Il processo di sviluppo sociale ed economico degli ultimi decenni ha senza dubbio tratto giovamento dalla plastica, ovvero dalle tecnologie, dai materiali e dai processi produttivi che sono evoluti di pari passo con le esigenze di usabilità, praticità, igiene e sostenibilità che il mercato ha via via richiesto.

Se la plastica viene impiegata in modo responsabile e se viene riciclata il più spesso possibile dopo l'uso, è un materiale sostenibile per il nostro pianeta. Ma per chiudere il cerchio occorre averne un'idea diversa smontando un po' di luoghi comuni.

«Si sostiene da più parti -ricorda Andreini- che la plastica costituisce la parte più grande dei rifiuti da imballaggio. La verità è un'altra: gli imballaggi di plastica costituiscono solo una piccola parte dei rifiuti da imballaggio, essendone responsabile solo per il 19%. Carta e cartone contribuiscono in misura decisamente superiore alla quantità totale di rifiuti da imballaggio, aumentata solo leggermente dal 2007. Se poi si confrontano i bilanci ecologici dei diversi materiali da

Questo cambiamento sostanziale lo si deve al consumatore, che ricopre un ruolo centrale in quanto fruitore per eccellenza degli imballaggi plastici. Negli ultimi anni il suo comportamento di acquisto è radicalmente mutato: anche se risulta sempre legato al proprio brand di riferimento, oggi viene richiesta una maggiore trasparenza sull'origine e sull'utilizzo dei materiali lungo tutta la filiera, compresa quella del riciclo. «Stiamo assistendo - continua Andreini - a un vero e proprio cambio di paradigma: i consumatori vogliono fare scelte più consapevoli, e l'industria sta rispondendo con innovazioni concrete. La plastica è un materiale chiave in molti settori, dove alternative non sarebbero altrettanto funzionali ed efficienti».

---

Testate di pubblicazione

**IL GAZZETTINO**.it

**Il Messaggero**  
#CONDIVISODAL1878

---

**IL**  **MATTINO**  
FONDATO NEL 1892

**Quotidiano** *di Puglia*

**LEGGO**

**Corriere Adriatico**

**25 marzo 2025**

nianze dei familiari di alcune delle nove vittime. Alcuni figli, nipoti e parenti si sono fatti coraggio e hanno raccontato in pubblico quelle vite spezzate e le difficoltà di proseguire con il lutto addosso e il dolore dentro. La cerimonia è stata arric-

chita dalla deposizione di un omaggio floreale nei pressi del murale che ricorda l'episodio, alla presenza del sindaco di Pineto **Alberto Dell'Orletta** e di alcuni studenti. (d.f.)

## ATRI, AL TEATRO COMUNALE

# Va in scena oggi lo spettacolo sull'uso corretto della plastica

▶ ATRI

Arriva oggi in replica al teatro comunale di Atri lo spettacolo "Deus Ex Plastica". La commedia, che andrà in scena alle 11, quando sarà dedicata agli studenti dell'istituto superiore Zolli, e alle 21 su invito, è finalizzata a sensibilizzare le nuove generazioni e il pubblico sul tema della sostenibilità, portando l'attenzione sulla plastica e il suo utilizzo responsabile. "Deus Ex Plastica" è uno spettacolo interattivo con quiz a

premi, un viaggio nel tempo guidato dall'intelligenza artificiale. Attraverso un racconto ironico vengono esplorati i paradossi di un mondo "plastic free" e si promuove una cultura basata sull'uso consapevole della plastica. L'obiettivo dell'iniziativa è far comprendere come sia possibile continuare a beneficiare di questo materiale, riducendone al massimo l'impatto ambientale. L'evento è promosso da "Alpla Italia" con il supporto di diversi sponsor. (d.f.)

# il Centro

TERAMO

25 MARZO 2025

QUOTIDIANO DELL'ABRUZZO

NEF TIPOGRAFIA PESCARA VIA TIRIURINA 91 085/20521 PERAZIONI L'ACQUA I LOC. DUCETTO DI PESC. TERAMO

**23 luglio 2025**

## NOZIONI TEORICHE E LABORATORI MANUALI PER SPIEGARE L'IMPORTANZA DI RICICLARE LA PLASTICA



I bambini delle scuole primarie a lezione per contribuire a salvare l'ambiente.

Il progetto "La plastica è cambiata. Cambia idea sulla plastica" è entrato nelle scuole per sensibilizzare le nuove generazioni sull'importanza di un materiale che oggi va finalmente considerato come una risorsa preziosa. "Anche quest'anno proponiamo diversi appuntamenti per portare avanti una rivoluzione silenziosa, ma fondamentale", afferma Tiziano Andreini CEO di Alpla Italia, leader mondiale nella produzione di imballaggi in plastica innovativi.

La sfida è comunicare in modo semplice ed efficace con i bambini. Nascono con questo obiettivo i laboratori organizzati nelle scuole proposti da Alpla Italia, all'interno del progetto di sensibilizzazione "La Plastica è cambiata, cambia idea sulla plastica", che uniscono teoria e pratica: i bambini imparano a riconoscere le diverse tipologie di plastica, a comprenderne il ciclo di vita e a realizzare piccoli manufatti con materiali riciclati. "Crediamo molto - continua Andreini - nell'importanza di spiegare ai ragazzi i valori della sostenibilità, della corretta raccolta differenziata e del riciclo della plastica, per renderli cittadini più consapevoli. Solo così possiamo davvero fare la differenza e lasciare un'impronta positiva sull'ambiente e sul futuro di tutti" Grazie alla collaborazione con alcune associazioni educative del territorio, i laboratori educativi hanno già fatto tappa ad Alessandria e a ottobre arriveranno a Frosinone. "Pensiamo -afferma Andreini- che si tratti di un'azione fondamentale per illustrare alle nuove generazioni quanto la plastica sia alleata dell'ambiente se utilizzata nel modo corretto. Ad aiutarci non solo prove pratiche ma anche alcuni video dove Plasticbot, il nostro simpatico robot, racconta il mondo della plastica ai bambini. Del resto, perché tutto ciò sia efficace serve spiegarlo, ne siamo persuasi, con un linguaggio che sia facilmente comprensibile e nello stesso tempo accattivante".

PlasticBot presenta la storia della plastica, i suoi inventori e regala qualche piccola curiosità ma spiega ai bambini le caratteristiche della plastica, la sua corretta raccolta differenziata e l'importanza del suo riciclo.

"La cosa affascinante – sottolinea Andreini- è osservare il loro sguardo mentre guardano i video. Sembrano rapiti dal nostro robot e stupiti dalle novità che apprendono sulla plastica. Un materiale insostituibile che bisogna usare in modo corretto: non sprecarlo e riciclarlo sempre. Li abbiamo definiti super poteri speciali e, riflettendo, è davvero così. Riciclare la plastica è essenziale per proteggere l'ambiente, ridurre l'inquinamento e conservare le risorse naturali. Non farlo invece si danneggiano il suolo, i corsi d'acqua e il mare, con gravi conseguenze per la fauna e la salute umana. Sì, ripartire dai bambini aiuterà a salvare il mondo".

## Testate di pubblicazione



**CORRIERE DI PALERMO**



**cittadinapoli**

**Liberoz**

# BEPPESALA # GARLASCO # RUSSIAUCRAINA

🔍 CERCA IN LIBERO

**CORRIERE DI ANCONA**

**Città di**

**OndAzzurra**

**CRONACHE** BREAKING NEWS **TRENTO TRIESTE**

**CORRIERE FLEGREO**

Mer 23 Luglio 2025

---

**CRONACHE** LIVE  
DELLA CALABRIA

  
**CRONACHE**  
DI MILANO

 **CRONACHE DI BARI**

**CRONACHE**  
DEL MEZZOGIORNO

IL GIORNALE DI  
**TORINO**

IL CORRIERE DI **BOLOGNA**

IL CORRIERE DI **FIRENZE**

Gazzetta di **Genova**

**PRIMOPIANO 24**

**investimentiNews**

  
**VENEZIA 24**  
NEWS IN PRIMO PIANO

**MAGAZINE**

**Notiziedi**  
LE NEWS AI TEMPI DEI SOCIAL

**Agosto 2025**

CS | ALTRE NOTIZIE

# Sostenibilità, il ruolo del consumatore sull'uso della plastica: "Ecco cosa fare per migliorare l'ambiente"

Preferire prodotti con packaging riciclabili o riutilizzabili e smaltire correttamente i rifiuti sono le soluzioni indicate. Parla Tiziano Andreini, CEO di Alpla Italia, leader mondiale nella produzione di imballaggi in plastica innovativi

Il rapporto Our Common Future del 1987 definisce con dovizia di particolari il concetto di sviluppo sostenibile e, allo stesso tempo il ruolo che deve necessariamente assumere il consumatore il cui target viene sancito dal comma 12.8. Il target, spiega il rapporto, pone la necessità di *"accertarsi che tutte le persone, in ogni parte del mondo, abbiano le informazioni rilevanti e la giusta consapevolezza dello sviluppo sostenibile e di uno stile di vita in armonia con la natura"*. L'idea di fondo è che se le persone fossero adeguatamente informate sull'impatto che le proprie scelte di consumo possono avere sugli obiettivi di sviluppo sostenibile, cambierebbero le proprie abitudini, investendo maggiori sforzi nella promozione della sostenibilità e quindi condizionando la stessa strategia delle aziende produttrici.

Il ruolo del consumatore è insomma cruciale e lo è ancor di più nella gestione della plastica: *"I consumatori -spiega Tiziano Andreini, CEO di Alpla Italia - possono fare scelte più sostenibili, preferire prodotti con packaging riciclabili o riutilizzabili e smaltire correttamente i rifiuti. Occorre insomma Informarsi sull'impatto ambientale dei prodotti e delle loro confezioni, scegliendo quelli che salvaguardano meglio la natura. Scelte e comportamenti responsabili per diffondere una nuova cultura basata sui piccoli, grandi gesti che migliorano di certo la vita delle nostre comunità".*

Non sono gesti di poco conto perché il packaging può influenzare diversi aspetti ambientali e sociali lungo l'intera catena di approvvigionamento e distribuzione dei prodotti acquistati. Stando agli ultimi dati Eurostat del 2021, l'UE ha generato 188,7 kg di rifiuti di imballaggio per abitante, **10,8 kg in più per persona rispetto al 2020, l'aumento maggiore in 10 anni, e quasi 32 kg in più rispetto al 2011:** *"Dati allarmanti -sottolinea Andreini- destinati a crescere, a causa dell'aumento di acquisti online, consegne a domicilio e consumo di prodotti da asporto. In totale, l'UE ha generato 84 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, di cui il 40,3% in carta e cartone, il 19% in plastica, 18,5% in vetro, 17,1% in legno e il 4,9% in metallo".*

Occorre dunque cambiare registro, cosa non impossibile viste le nuove tendenze assunte proprio dai consumatori: *"Una recente ricerca del PwC Consumer Insights Survey -ricorda Andreini- svela che il consumatore si dichiara disposto a pagare un prezzo più elevato per l'acquisto di prodotti eco-friendly. In particolare, il 78% dei consumatori è disposto a spendere una cifra maggiore per un prodotto realizzato/reperito localmente, fatto con materiale riciclato, sostenibile o eco-compatibile (77%) o da un'azienda nota per le proprie pratiche di sostenibilità (75%). Una tendenza che riguarda anche il nostro Paese: secondo il rapporto Nomisma 2024, il 40% degli italiani prevede infatti di incrementare gli acquisti di prodotti alimentari e bevande con packaging sostenibile nei prossimi 12 mesi. Questa percentuale aumenta notevolmente tra le famiglie con bambini e persone della generazione Z. Un bel segno di coraggio per il futuro della Terra".*

**Ottobre 2025**



## Plastica riciclata, l'economia circolare può generare nuovi posti di lavoro. Il report

*Il progetto di sensibilizzazione di Alpla Italia*



L'innovazione nel settore della plastica sostenibile può rendere le imprese più competitive sul mercato, portando a un aumento della produttività.

**L'uso «intelligente» della plastica, inteso come economia circolare, riciclo e riutilizzo, può generare oltre mille nuovi posti di lavoro in Italia entro il 2030.** Il dato arriva da uno studio redatto da The European House-Ambrosetti ed è sorprendente: l'economia circolare favorisce lo sviluppo di nuove tecnologie e processi che necessitano di competenze specifiche e possono portare occupazione.

## L'economia circolare della plastica

Un maggiore impiego di plastica riciclata e materiali provenienti da fonti circolari stimola inoltre la domanda di nuovi processi produttivi e materiali, aumentando l'occupazione in tutta la filiera. «Siamo di fronte - spiega Tiziano Andreini, CEO di Alpla Italia, leader mondiale nella produzione di imballaggi in plastica innovativi - a una scelta di campo. Per spingere la transizione circolare dell'industria italiana della plastica, una leva capace di generare benefici economici per un valore compreso tra gli 1,5 e i 2,5 miliardi di euro, servono investimenti compresi tra i 477 e i 794 milioni di euro. Occorre però interventi che favoriscano i processi evolutivi già in atto, a partire da misure traino della domanda di materiale riciclato e dalla revisione dei meccanismi della responsabilità del produttore».

Sfruttare la plastica riciclata, in linea con le normative europee (come l'obbligo del 25% di riciclato nelle bottiglie in PET), riduce la dipendenza da materie prime vergini e promuove l'economia circolare che a sua volta può essere attivata se si collabora con aziende specializzate nella gestione e trasformazione degli scarti di produzione per trasformarli in materiale riciclato riutilizzabile, chiudendo così il ciclo di vita dei prodotti: «Un circuito virtuoso -sottolinea Andreini- che vede le nostre imprese in prima linea.

Questo approccio favorisce la riduzione delle emissioni di CO2, la conservazione della biodiversità e la tutela dell'ecosistema. Promuove inoltre lo sviluppo di nuove tecnologie e soluzioni innovative per affrontare le sfide ambientali attuali».

### **Lo slogan La Plastica è cambiata, cambia idea sulla plastica**

«La plastica - conclude Andreini - è una risorsa, se la si trasforma in nuova materia prima, che può essere riutilizzata per produrre un'ampia gamma di nuovi prodotti. Il riciclo fa sì che i rifiuti plastici diventino combustibile alternativo, riducendo le emissioni, salvaguardando l'ambiente e creando appunto nuove opportunità economiche e di lavoro. Tutto questo è possibile se si riesce a comunicare in modo semplice ed efficace, a partire dai più piccoli. Per questo abbiamo avviato i laboratori organizzati nelle scuole proposti da Alpla Italia, all'interno del progetto di sensibilizzazione 'La Plastica è cambiata, cambia idea sulla plastica', che uniscono teoria e pratica: i bambini imparano a riconoscere le diverse tipologie di plastica, a comprenderne il ciclo di vita e a realizzare piccoli manufatti con materiali riciclati».

Testate di pubblicazione

**Il Messaggero**

#CONDIVISODAL1878

---

**IL  MATTINO**

Il Mattino **ATO NEL 1892**

---

**IL GAZZETTINO.it**

---

**Corriere Adriatico**

**Quotidiano** *di Puglia*

 msn

**LEGGO**

**Dicembre 2025**

# Riciclo della plastica: giovani e futuro sostenibile

**ROTO** Fabrizio Carta  
AL TUO TF 2 min lettura



## Perché il riciclo parla alle nuove generazioni

Il *riciclo della plastica* è una sfida che coinvolge in modo diretto le nuove generazioni, chiamate ad assumere un ruolo centrale nella transizione ecologica. **Tiziano Andreini**, CEO di **Alpla Italia**, evidenzia come i giovani siano oggi i primi promotori del cambiamento verso un uso più responsabile delle risorse. Ogni anno in Europa si producono **100 miliardi di borse di plastica**, molte delle quali diventano rifiuti dispersi nell'ambiente.

Le stime indicano che entro il 2050 supereremo i **25.000 milioni di tonnellate** di rifiuti plastici. In questo contesto, i comportamenti quotidiani dei giovani possono fare la differenza: riutilizzare i sacchetti, comprendere il valore della raccolta differenziata e scegliere prodotti riciclati.

La plastica rigenerata può trasformarsi in tessuti, oggetti di design, arredo urbano e strumenti per il settore medico. L'Italia, con un tasso di riciclo del **72%**, è un esempio internazionale. Una filiera che offre ai giovani opportunità professionali in ingegneria ambientale, ricerca sui materiali, design sostenibile e industria green.

## Un impegno giovane per un pianeta che cambia

Il *riciclo della plastica* è un atto di responsabilità che i giovani stanno già facendo proprio. Le oltre **350 aziende** impegnate nel settore offrono spazi di lavoro innovativi, dove sostenibilità e tecnologia procedono insieme. Andreini sottolinea che i giovani sono fondamentali per accelerare il cambiamento culturale: conoscenze tecniche, creatività e abitudini virtuose contribuiscono alla costruzione di un sistema più sostenibile.

L'educazione ambientale, i laboratori scolastici e il volontariato rappresentano strumenti efficaci per sensibilizzare le nuove generazioni al valore della rigenerazione della plastica. L'Italia ha dimostrato di poter guidare la transizione ecologica, ma il futuro dipenderà dal coinvolgimento attivo dei cittadini più giovani.

Il riciclo diventa così un simbolo di rinascita: un gesto quotidiano che riduce l'inquinamento, crea nuove opportunità e prepara un mondo più responsabile.



Testate di pubblicazione



---

₹

Lemon 🍊 Media

---

parlami

---

intopic  
il panorama informativo italiano

**Gennaio 2026**



## Grande successo per lo spettacolo teatrale “Deus Ex Plastica”



Sergio Visconti · 2 giorni fa



È tempo di bilanci per Deus Ex Plastica, lo spettacolo itinerante che, nei teatri italiani, ha coinvolto migliaia di giovani con l'obiettivo di promuovere una cultura più consapevole su un materiale spesso discusso: la plastica.

Una commedia interattiva, un quiz a premi e un viaggio nel tempo guidato da un'intelligenza artificiale che affronta con ironia i paradossi di un mondo "plastic free" e invita a riflettere sull'importanza di un uso responsabile della plastica.

“L'obiettivo – spiega Tiziano Andreini, CEO di Alpla Italia, leader mondiale nella produzione di imballaggi in plastica innovativi – è quello di far comprendere come sia possibile continuare a beneficiare della plastica, riducendone al massimo l'impatto ambientale”.

Lo spettacolo ha chiuso un anno intenso, ricco di incontri, collaborazioni e nuove consapevolezze sulla sostenibilità della plastica e sull'importanza della raccolta differenziata: “Abbiamo raggiunto – continua Andreini – 17 città e abbiamo coinvolto oltre 7mila studenti che hanno partecipato agli eventi da noi organizzati con grande attenzione”. Cinque le aziende partner che hanno sostenuto il progetto, voluto da Alpla Italia: C.I.E.R., CGR, ISIPlast, Corepla, Breplast (gruppo Montello). “Questa – conclude Andreini – è la conferma della necessità e importanza di fare rete tra le aziende della filiera della plastica perché solo così possiamo amplificare il nostro messaggio”.

“Siamo orgogliosi – continua il CEO di Alpla Italia – di aver creato una rete virtuosa tra scuole, imprese e territori, contribuendo a diffondere conoscenza, stimolare curiosità e promuovere buone pratiche sostenibili nelle nuove generazioni. Deus ex plastica ha sfidato paure, pregiudizi e luoghi comuni sulla sostenibilità. Chi è davvero responsabile della situazione del nostro pianeta? Possiamo fare qualcosa per cambiarla senza rinunciare a materiali essenziali per il nostro benessere? Ringraziamo scuole, insegnanti, studenti e aziende partner per la loro partecipazione e l'entusiasmo. Ci vediamo nel 2026, pronti per nuovi appuntamenti”.

Testate di pubblicazione

